



IL NUMERO IN QUESTO NUMERO

INSIDER

di Michele Sicca

28 NOVEMBRE

Un altro sguardo ai fatti di quel faticoso giorno

Sono passati tre anni da quando lo striscione "Cavour occupato" è stato appeso alle finestre della nostra scuola l'ultima volta, ma all'inizio di quest'anno si stava formando l'idea di rispolverarlo. Un'idea che si è man mano consolidata, vivificata, fino a definirsi in una volontà concreta. A differenza delle altre scuole però, volevamo dare un'altra direzione alla protesta: quella del dialogo, partecipato da tutto il Cavour. Per questo abbiamo convocato un'assemblea straordinaria, nella quale il dibattito si è fatto subito acceso. Continuavano a scontrarsi opinioni, finché non è stato chiaro che vi era una grande spaccatura: sì o no.

Segue a pagina 16

NUMERO DUE

NOV-DICEMBRE DUEMILADICIOTTO



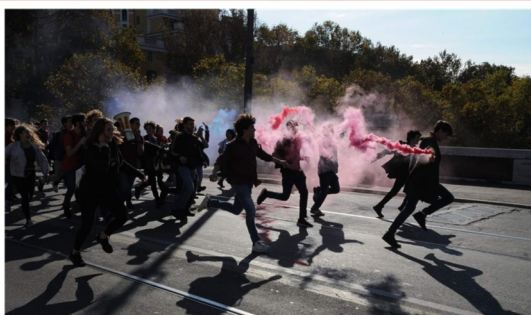
ATTUALITÀ

OCCUPAZIONE: MODA O BISOGNO?

Le recenti occupazioni dei licei romani sono vere azioni politiche o mere consuetudini?

Via delle Milizie, quartiere Prati, ore 08:00 del 23 di ottobre, gli studenti del Liceo Ginnasio Statale T. Mamiani dichiarano l'occupazione dell'istituto. Dal liceo che per primo, nel '68, aveva dichiarato l'occupazione in segno di protesta contro i pregiudizi socio-politici dell'epoca, arriva l'inaugurazione di una stagione di occupazioni.

Segue a pagina 8



SOMMOSSA STUDENTESCA INTROSPETTIVA

"Se crollano le scuole, se sei disoccupato, la colpa è del padrone e non dell'immigrato!"

A pagina 4

GLI ESTERNI GIUDICANO IL CAVOUR

Tutti ci siamo chiesti che cosa pensano studenti di altri istituti del Cavour. Credono che sia una buona scuola oppure no? Che cosa dicono di noi studenti? Ecco la risposta!

A pagina 6

RIACE: L'INTEGRAZIONE CHE CI PIACE

Il "Modello Riace" dalle origini fino alle recenti ripercussioni legali

A pagina 9

I LOVE THIS GAME

Negli States è da poco più di un mese che si è dato inizio alla massima espressione della pallacanestro mondiale: l'NBA.

A pagina 11

PERCHÉ LA MUSICA CI FA STARE BENE

Ascoltiamo musica tutti i giorni e ogni volta ci sentiamo bene. Ma da dove viene questa sensazione?

A pagina 10

EXCELSIOR

Muore a 95 anni la leggenda che ci ha fatto sognare con i suoi eroi "Addio Stan Lee"

A pagina 14

MOSTRE A ROMA

Ecco a voi una presentazione delle più importanti e innovative mostre allestite nella Capitale durante questo inverno

A pagina 15

CAVÒ - IL GIORNALINO STUDENTESCO DEL LICEO CAVOUR

Responsabile: Daniela Liuzzi
 Direttore: Gerardo Garofalo - V G
 Vicedirettore: Carlotta Amicone - V G

✉: giornalinocavo@gmail.com
 @: giornalino_cavo
 📍: il Cavò

CAVÒ - IL GIORNALINO STUDENTESCO DEL LICEO CAVOUR

Responsabile: Daniela Liuzzi
 Direttore: Gerardo Garofalo - V G
 Vicedirettore: Carlotta Amicone - V G

✉: giornalinocavo@gmail.com
 @: giornalino_cavo
 📍: il Cavò

CARI LETTORI,

il Natale è alle porte, **siete stati buoni?** L'ultima pagina del calendario sta per essere strappata e con lei il **2018** sta giungendo alla fine. È il momento di tirare le somme: avete mantenuto i vostri buoni propositi in questi dodici mesi?

La redazione pensa di essere stata *abbastanza* buona e di aver portato a termine uno dei propositi più grandi che si era posta per questo anno: presentarsi nelle vostre aule con la copertina a **colori!**

Nonostante ciò continuiamo anche noi a venir meno a qualche nostra intenzione: questo numero ne è la prova! Concludiamo quindi questo 2018 presentandovi il numero che avete tra le mani... quello di **NOVENDICEMBRE!**

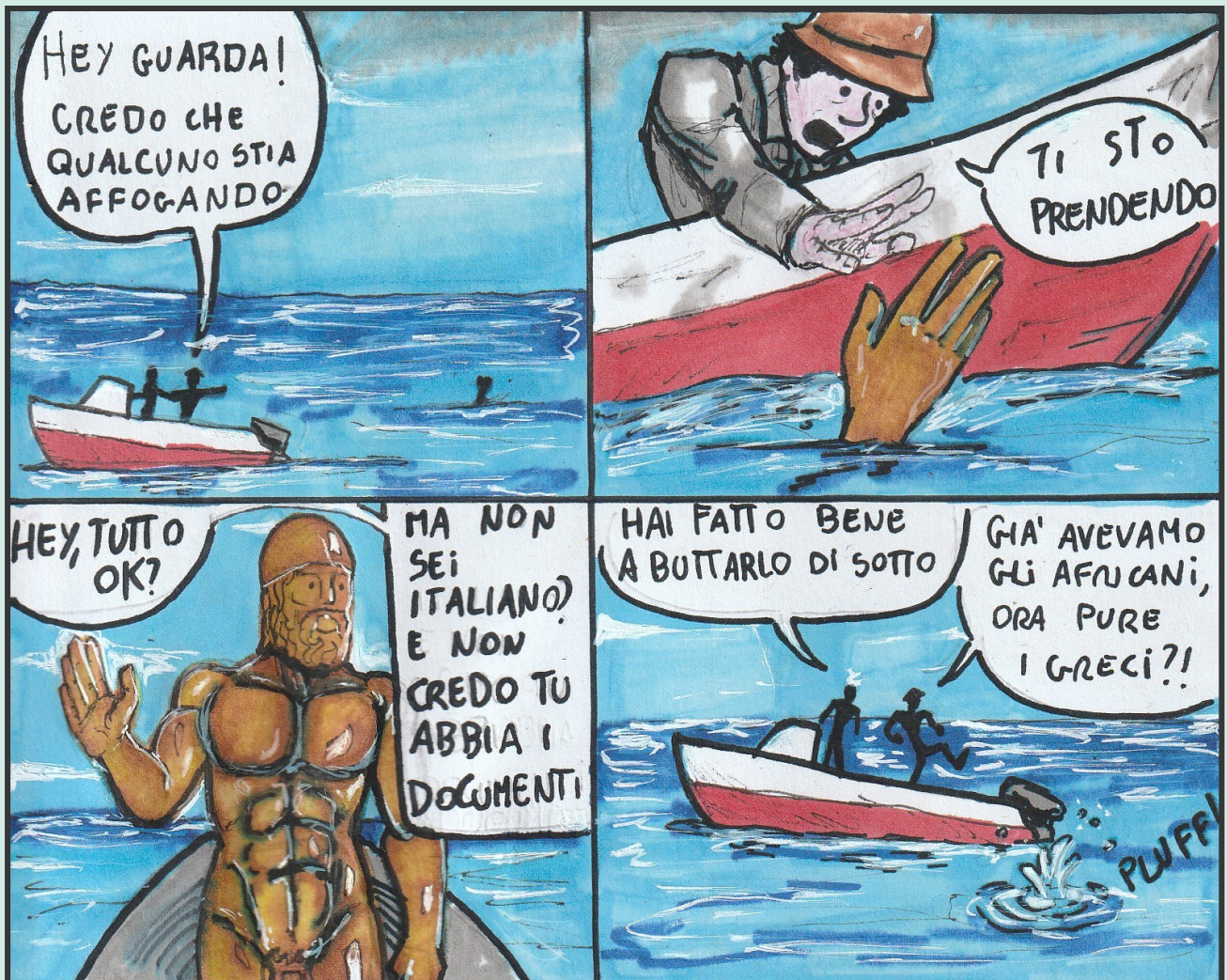
Dal nome potete comprendere immediatamente che il nostro Cavò proprio un mensile non è... e la grafica, beh, la grafica... la **stravaganza è un vizio** che non riusciamo proprio a toglierci, il lupo perde il pelo ma non il vizio!

Con l'occasione, vi auguriamo buon Natale e anno nuovo, a voi e famiglia. Salutonì.

Ci vediamo nel 2019!

La redazione

Dall'articolo a pagina 9 **RIACE: L'INTEGRAZIONE CHE CI PIACE**





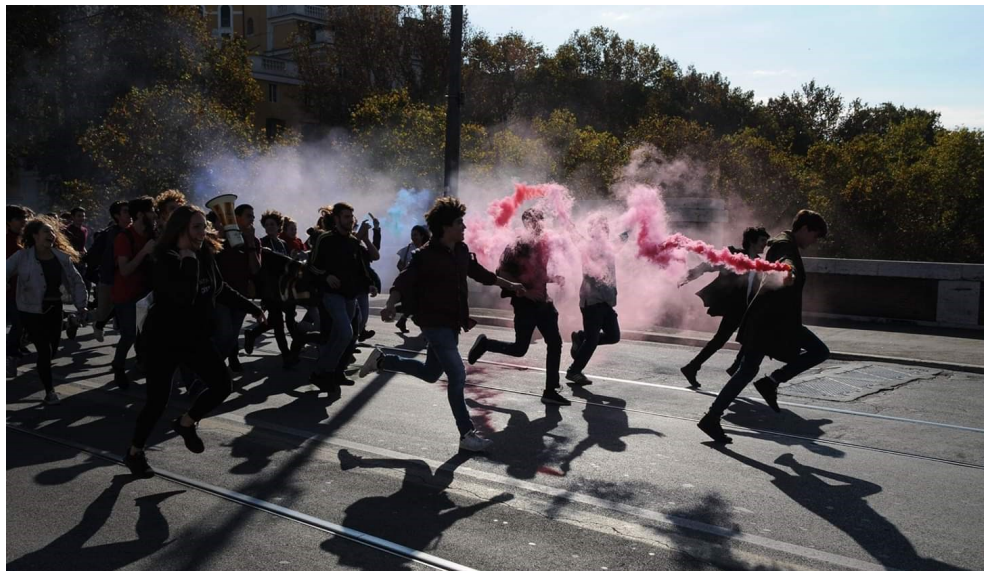
ATTUALITÀ

**OCCUPAZIONE:
MODA O BISOGNO?**

Le recenti occupazioni dei licei romani sono vere azioni politiche o mere consuetudini?

Via delle Milizie, quartiere Prati, ore 08:00 del 23 di ottobre, gli studenti del **Liceo Ginnasio Statale T. Mamiani** dichiarano l'occupazione dell'istituto. Dal liceo che per primo, nel '68, aveva dichiarato l'occupazione in segno di protesta contro i pregiudizi socio-politici dell'epoca, arriva l'inaugurazione di una stagione di occupazioni.

Segue a pagina 8



SOMMOSSA STUDENTESCA INTROSPETTIVA

"Se crollano le scuole, se sei disoccupato, la colpa è del padrone e non dell'immigrato!"

A pagina 4

GLI ESTERNI GIUDICANO IL CAVOUR

Tutti ci siamo chiesti che cosa pensano studenti di altri istituti del Cavour. Credono che sia una buona scuola oppure no? Che cosa dicono di noi studenti? Ecco la risposta!

A pagina 6

RIACE: L'INTEGRAZIONE CHE CI PIACE

Il "Modello Riace" dalle origini fino alle recenti ripercussioni legali

A pagina 9

I LOVE THIS GAME

Negli States è da poco più di un mese che si è dato inizio alla massima espressione della pallacanestro mondiale: l'NBA

A pagina 11

PERCHÈ LA MUSICA CI FA STARE BENE

Ascoltiamo musica tutti i giorni e ogni volta ci sentiamo bene. Ma da dove viene questa sensazione?

A pagina 10

EXCELSIOR

Muore a 95 anni la leggenda che ci ha fatto sognare con i suoi eroi "Addio Stan Lee"

A pagina 14

MOSTRE A ROMA

Ecco a voi una presentazione delle più importanti e innovative mostre allestite nella Capitale durante questo inverno

A pagina 15

CAVÒ – IL GIORNALINO STUDENTESCO DEL LICEO CAVOUR

Responsabile: Daniela Liuzzi

Direttore: Gerardo Garofalo - V G

Vicedirettore: Carlotta Amicone - V G

giornalinocavo@gmail.com

giornalino_cavo

il Cavò



SOMMOSSA STUDENTESCA INTROSPETTIVA

“Se crollano le scuole, se sei disoccupato, la colpa è del padrone e non dell’immigrato!”



Roma, 14 Novembre 2018, Liceo Cavour, ore 8.00.

Oggi, nel nostro liceo, si è tenuta un’**assemblea straordinaria** in cortile, durante la prima ora di lezione. A indurre questo momento di riunione sono stati i ragazzi del **Collectivo Tommie Smith**, i quali, dopo un’attenta analisi della piattaforma della manifestazione organizzata per venerdì 16, hanno deciso di proporre a tutti gli studenti di unirsi a loro, per far sentire la voce dell’intero Cavour. A parlare sono in ordine: Pasquale Russo, Eléna Novelli, Antonio Bocchinfuso, Michele Sicca, Chiara D’Ignazi e Andrea Ballin, sei dei sette candidati alla rappresentanza d’Istituto proposti da “**Lista 1**”. Oltre ad illustrare il motivo per il quale loro credono sia doveroso unirsi al corteo studentesco, dal banco posto sotto la finestra dell’auletta autogestita si sentono voci di ragazzi che quel giorno hanno deciso di impugnare il microfono per-

ché **si sentono a disagio in una scuola pubblica**, a loro dire, **trasandata e incurata**. Dopo l’invito ad unirsi a loro il Venerdì seguente, Michele Sicca decide di aprire un dibattito tra gli studenti, domandando a tutti i suoi interlocutori se qualcuno fosse in disaccordo con i ragazzi del Collettivo, qualcuno intenzionato ad entrare



a scuola perché contrario alla piattaforma della manifestazione, invitandolo a prendere parola sull’improvvisato palco. Solo un ragazzo, di nome Filippo, ha deciso di farsi avanti, **manifestando il suo pensiero** davanti all’intero Cavour: decide infatti di entrare in classe perché vede la scuola come una semplice struttura nella quale trascor-

rere cinque anni, non crede infatti che le infrastrutture, a detta sua non così degradate, siano motivo che meriti interesse. L’assemblea si scioglie e i ragazzi rientrano nelle aule alle ore 9.00.

Roma, 16 Novembre 2018, Liceo Cavour, ore 7.50.

Come annunciato, il Cavour aderisce alla manifestazione. Il giorno del corteo alcuni ragazzi del C.T.S. **si impongono davanti l’ingresso principale della scuola**, armati di striscione, megafono e tanta voglia di cambiare le cose. Dopo un breve discorso di Michele Sicca, Diego Sordini, Antonio Bocchinfuso, Andrea Ballin e Pasquale Russo, gli studenti lasciano libero l’ingresso e, insieme a una discreta folla di circa 300 studenti, si incamminano verso Piramide.

Roma, 16 Novembre 2018, Piramide Cestia, 9.00.

Tra i cori goliardici, lo striscione del nostro Cavour raggiunge il luogo dell’appuntamento, dove si unisce al corteo tra gli Studenti



Medi Romani, insieme ad altre scuole come il Plinio, il Plauto, l'Albertelli, il Socrate, il Visconti e altri licei. A dirigere il corteo sono i ragazzi del Collettivo, cantando cori e slogan antifascisti e gestendo l'ordine e la sicurezza dei manifestanti. **Ordine rispettato e garantito** da un comportamento pacifico da parte di tutti gli studenti del nostro liceo. Studenti scesi quella mattina in strada per marciare dietro la scritta a caratteri cubitali "**Il Cavour resiste e non desiste**", sperando di inviare un messaggio forte contro quei tagli che continuano a lacerare la scuola pubblica proposti dal **ministro Bussetti** e contro il **decreto sicurezza** ideato da Salvini, nel quale gli studenti si sentono trattati come ragazzi da punire e non da educare.

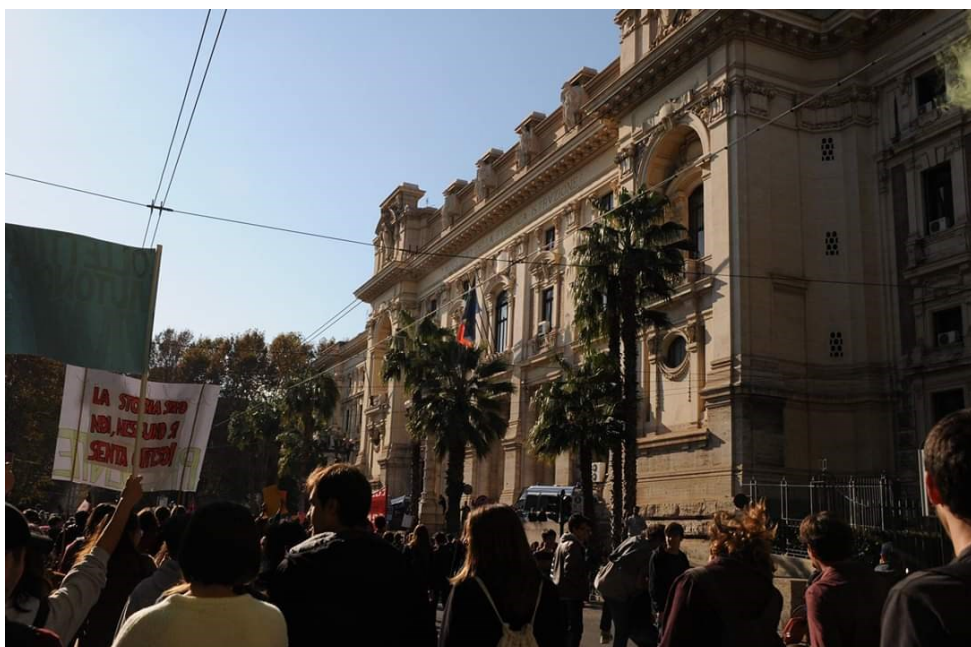
Durante la manifestazione, è un post del premier Matteo Salvini sulla sua pagina Facebook a rapire l'attenzione dei manifestanti: alle ore 12.00 il leader della Lega si sfoga attraverso i social, accusando proprio i ragazzi scesi quel giorno in piazza di **seminare odio** per degli slogan diretti allo stesso ministro, schernendoli e additandoli come **idioti mossi solo dalla voglia di saltare una giornata**

scolastica. Conclude il post chiedendo rispetto, riferendosi alle provocazioni degli studenti scesi in piazza (non avvenute nel corteo al quale il nostro liceo si è unito). Non finisce qui: nei giorni successivi, tra una cotoletta per i suoi figli e un pollo con peperoni in salsa piccante, continua a scrivere post contro noi studenti, provocando e aizzando i suoi seguaci, invitandoli a scegliere un modo per insultarci, creativamente. Basta scorrere il profilo Instagram di Salvini per notare, vicino al post della tazzina di caffè, un'altra foto di studentesse in rivolta, mentre esprimono il loro dissenso, con

una descrizione, scritta dal nostro blogger, dove si diverte a prenderle in giro. Prende in giro quelle studentesse, **vittime di cyberbulismo** da parte di un ministro, arrabbiate e deluse da una politica che ha sempre meno interesse verso di loro, verso di noi. Ragazze che credono che di tagli alla scuola ce ne sono stati fin troppi e forse sarebbe **meglio andare a raschiare un altro fondo**, come quello delle scuole private ad esempio.

Quella che state leggendo è forse una delle storie più tristi che la politica ci ha offerto negli ultimi anni, un ministro che si sente in diritto di prendersi gioco di studenti con un'opinione diversa dalla sua, ragazzi e ragazze che credono che una scuola sicura **non è quella con gli agenti in borghese e le telecamere** ma è quella dove si può entrare senza rischiare crolli o disagi. Studenti che sognano una scuola con un corpo docenti adeguato, dei bagni funzionanti o quantomeno decenti e che ti dia la possibilità di sviluppare un **pensiero critico** autonomo.

Gerardo Garofalo - V G





GLI ESTERNI GIUDICANO IL CAVOUR

Tutti ci siamo chiesti che cosa pensano studenti di altri istituti del Cavour. Credono che sia una buona scuola oppure no? Che cosa dicono di noi studenti? Ecco la risposta!

Il Cavour corrisponde con la nostra realtà quotidiana ed in parte con la nostra identità. È tra le sue mura che passiamo la gran parte delle nostre mattinate, è dove incontriamo molti dei nostri amici e quanti hanno nella propria bio di Instagram scritto "liceo Cavour" e simili? È normale quindi chiedersi che cosa ne pensino persone che non fanno parte di questa realtà.

Vi presento i ragazzi e le ragazze che hanno gentilmente risposto a delle domande personali che possono dare un'idea generale dell'impressione che dà la nostra scuola. Dal classico Federico, dallo scientifico Adriana, dal linguistico Luigi, dall'artistico Sara, dall'agrarario Matteo e dall'alberghiero Ginevra.

E, finalmente, ecco le loro opinioni.

Quale pensi sia livello della scuola?

F: «Penso che sia relativamente buono.»

A: «Da quanto so è molto alto, di sicuro non è una scuola facile.»

L: «Quello che si dice è che i professori non siano proprio "buoni", poi non so.»

S: «La gente che ci va generalmente è gente che studia, quindi...»

M: «Credo sia buono.»

G: «Da quello che dicono, abbastanza buono.»

Che cosa pensi dell'ambiente e degli studenti?

F: «L'ambiente non mi piace per niente. Per gli studenti, è pieno di comunisti.»

A: «Penso sia molto accogliente e gli studenti molto preparati.»

L: «Ho sentito di persone che si sono trovate male e che hanno dovuto cambiare scuola.»

S: «Entrambi non male, credo.»

M: «Ci si trova bene e gli studenti sono simpatici.»

G: «La scuola è bella e pensando agli studenti che conosco in un ambiente scolastico, ben preparati.»

Cosa diresti del Cavour pensando ad altre scuole?

F: «Sceglierei di sicuro un altro liceo scientifico.»

A: «È una delle migliori a Roma.»

L: «Non semplice ma apposto.»

S: «Ce ne sono di peggiori.»

M: «Non male e che ci si sta bene.»

G: «La preparazione imposta è di un buon livello, ma nonostante ciò ci sono scuole migliori.»

Un commento personale?

F: «Valutando quello che so non ci andrei mai.»

A: «Beh, ho valutato di venirci, penso che basti.»

L: «Non mi sembra il massimo, o almeno a me non ispira.»

S: «Penso che sia una scuola di "secchioni", sinceramente.»

M: «Il Cavour si può dire che sia una scuola che mi sta simpatica.»

G: «Credo non ci sia niente di veramente negativo che si possa dire su questo liceo.»

Quindi si può dedurre che sicuramente veniamo considerati una buona scuola e che siamo generalmente visti come simpatici (ma tutti comunisti!).

Agnese Fachin - III I





LE CRONACHE DELL'AULA PON

Quando dietro una porta c'è un mondo segreto!

Al terzo piano della palazzina B, c'è una misteriosa porta che in pochi sanno cosa "nasconde". No, non stiamo parlando dell'armadio di Narnia né di una Passaporta potteriana. Si tratta semplicemente di un'aula, realizzata con i **Fondi Strutturali Europei** nell'ambito del progetto "FSE – PON: Ambienti Digitali", contenente **due stampanti 3D**.

Per approfondire, siamo andati dal prof. Marcello De Vita, docente di matematica e fisica, nonché assiduo frequentatore e utilizzatore dell'Aula PON, per porgli alcune domande.

Prof. De Vita, come presenterebbe l'Aula PON in poche parole?

L'Aula PON è predisposta per produrre dei progetti di **modellazione** e di **stampa 3D**. La particolarità di quest'aula rispetto a quelle d'informatica, è la presenza delle stampanti 3D e dei computer compatibili con esse. Una di queste due stampanti è stata data **dalla Regione**, che ha fornito tutte le scuole superiori del Lazio di questi dispositivi. Perché questo? Si ritiene che l'utilizzo di queste tecnologie possa aiutare gli studenti ad immaginare come potrebbe essere il **futuro** e quindi motivarli a confrontarsi con l'uso delle **nuove tecnologie**.

Come consiglierebbe agli studenti e ai professori di utilizzare quest'aula?

Personalmente, mi sto facendo promotore di un progetto che prevede dei **mini-corsi** di avvio alla stampa 3D nei quali si vorrebbero dare le nozioni fondamentali ed indicare gli strumenti di base per iniziare a fare



modellazione tridimensionale ed eventualmente provare poi anche a stampare i propri oggetti. Accanto a questo mini-corso, quello che vorrei attivare è uno **sportello di stampa 3D**: vorrei personalmente rendermi disponibile, assieme anche ad altri docenti che hanno già sperimentato la stampa 3D ed ad alcuni alunni che ne hanno le competenze, affinché ci siano delle persone a cui ci si possa rivolgere e che possano fare da **consulenti per portar avanti il progetto**. Questo è stato fatto lo scorso anno in maniera informale con alcuni studenti, perciò vorrei formalizzare per gli anni a venire quest'idea.

Ci descriva qualche progetto che ha realizzato con i suoi studenti.

Con i miei alunni, lo scorso anno, nel **periodo di Pasqua**, abbiamo provato a scrivere un'equazione che potesse rappresentare un **uovo** e poi, facendo il solido di rotazione di quest'equazione, abbiamo prodotto un modello tridimensionale dell'uovo che abbiamo poi realizzato con la stampante 3D. Sull'onda di questo progetto, quest'anno si è presentato

Halloween e allo stesso modo, ci siamo chiesti come poter utilizzare delle equazioni per poter produrre un **modello di zucca di Halloween**. Ne è venuta fuori qualche lezione di matematica interessante, nelle quali gli alunni hanno applicato ciò che già in parte conoscevano sulle curve nel piano e nello spazio. Infine, attraverso un software di modellazione parametrica, **OpenSCAD**, abbiamo inserito queste equazioni ed abbiamo ottenuto dei modelli di zucca che abbiamo poi stampato.



Il mondo della **modellazione e della stampa 3D** è, quindi, **molto vario**: possiamo ritrovare le sue applicazioni in molti settori professionali, **dall'architettura** (case, parti di immobili) alla **medicina** (protesi) passando per la **moda** e l'**ingegneria**. Perciò affrettatevi a muovere i primi passi nel mondo tridimensionale a scuola finché siete in tempo, perché la stampa 3D è il futuro: **l'Aula PON vi aspetta!**

Adina Pagliaccia - VC



OCCUPAZIONE: MODA O BISOGNO?

Le recenti occupazioni dei licei romani sono vere azioni politiche o mere consuetudini?

Segue dalla prima

"Siamo contro una linea politica superficiale e incapace di comprendere le sfide del futuro. Ci sentiamo abbandonati da una "sinistra" che ha lasciato che l'istruzione pubblica fosse svenduta, con tagli alle scuole che ormai cadono a pezzi", questa la dichiarazione del Collettivo Autorganizzato del Mamiani, che mette dunque in campo lo scontento politico come motivo per il gesto. Il liceo verrà sgomberato il 26 dello stesso mese.

Via Giulia, Lungotevere, notte del 28 ottobre, dal **Liceo Ginnasio Statale Virgilio** viene srotolato lo striscione recante la scritta "Virgilio occupato". Seguendo la linea del Mamiani, gli studenti del Collettivo

Autorganizzato esternano le loro rimostranze verso "chi ha costruito la propria carriera politica su xenofobia, razzismo, sessismo e omofobia". Alle ore 07:15 del 4 novembre, due camionette bloccano l'accesso a Via Giulia e alcuni agenti procedono allo sgombero forzato.

Mattina del 13 novembre, durante l'assemblea d'istituto autorizzata, gli studenti del **Liceo Classico e Scientifico Statale Socrate** votano a favore dell'occupazione dello stabile. "Il Socrate è occupato a immaginare il futuro", questo lo slogan dell'occupazione. Nel liceo le lezioni sono riprese da venerdì 16.

Davanti alla Basilica di Santa Maria Maggiore, quartiere Monti, solo un giorno dopo l'occupazione del Socrate, il **Liceo Classico P. Albertelli** viene occupato. Anche in questo caso ritorna il motivo politico: " Contro

una società sempre più chiusa, sia dal punto di vista intellettuale, con gli attacchi a stampa e libertà d'espressione, sia dal punto di vista fisico, tramite la chiusura dei porti e la campagna anti-migranti". Alla fine del quarto giorno anche l'Albertelli ha concluso la sua occupazione.

Entrata del Liceo Mamiani con striscione



Alle 16:30 del 19 novembre, il **Liceo Scientifico A. Righi** diventa il quinto liceo occupato di Roma. Ancora una volta il "Collettivo Ludus Righi" precisa che "questa decisione è stata presa esclusivamente per una lotta politica antigovernativa".

Alle ore 14:30 del 20, a meno di un giorno dall'occupazione del Righi, istituto con il quale confinano, gli studenti del **Liceo Classico T. Tasso** si riuniscono in assemblea e votano a favore dell'occupazione. Riusciranno ad entrare ed occupare il liceo solo 8 ore dopo.

L'ultimo liceo ad occupare è stato il **Liceo Statale V. Colonna**, che prende dunque il controllo dell'istituto la sera del 26 novembre.

L'occupazione di un istituto è un gesto di grande significato, espressione naturale di un'agitazione sociale con un chiaro fine politico. I **motivi**

dell'occupazione di un edificio scolastico sono spesso interni alla scuola, come il degrado dell'edilizia scolastica o atteggiamenti deviati da parte di professori e istituzioni per l'educazione. Quest'anno però, vi è stata una novità rispetto alle mobilitazioni studentesche degli ultimi anni: le **questioni sociali e politiche** sono più ampie e rappresentano un vero e proprio **attacco al governo** odierno.

Questa **staffetta di occupazioni** ha suscitato però non poche **polemiche**. Infatti la periodicità di queste azioni e un generale atteggiamento di conformismo da parte degli istituti fa spesso pensare che, a volte, si voglia "**occupare tanto per occupare**". Durante questa manifestazione poi vi è un'inter-

ruzione forzata delle lezioni e dunque la sospensione del diritto allo studio. Gli occupanti vengono per l'appunto spesso biasimati di promuovere un diritto che loro stessi non rispettano. Allo stesso modo, dopo la promessa di un rinnovamento dell'edilizia scolastica, si può arrivare a fare gravi **danni** all'edificio e ai beni comuni, per quello che molti definiscono un "nulla di fatto".

L'occupazione è dunque un atto controverso che, se preso seriamente e coordinato su ampia scala, può avere un grande significato e peso politico. Non resta che chiedersi: questo peso può superare i confini romani? la scelta di favorire un affronto alla macro politica rispetto alla politica scolastica si rivelerà una decisione efficace? Ma soprattutto: ci sono valide alternative?

Beatrice Fioravanti - V A



RIACE: L'INTEGRAZIONE CHE CI PIACE

Il "Modello Riace" dalle origini fino alle recenti ripercussioni legali

Nelle ultime settimane [Novembre, ndr] siamo stati bombardati di notizie su **Riace** e sul suo **sindaco Mimmo Lucano**, dipinto da molti come eroe, ma come criminale da altrettanti, a causa del suo innovativo modello di integrazione e gestione degli immigrati. Ma com'è iniziata la vicenda?

Tutto ha origine sulla costa ionica della Calabria, in un piccolo paese di cui forse avrete letto sul libro di storia dell'arte, noto per il ritrovamento di due statue in bronzo nel 1972. È proprio a Riace infatti che nel 1998 iniziano gli sbarchi di navi cariche di migranti, provenienti principalmente dal Nord Africa e dal Medio Oriente, attraverso il mediterraneo. Già dall'anno dopo i cittadini si mettono all'opera e così nel 1999 viene fondata da vari riacesi, tra cui Domenico "Mimmo" Lucano, la cooperativa "**Città Futura**".

La cooperativa si dimostra essere molto innovativa, riesce infatti a trovare una soluzione unica alle due grandi problematiche del paese: lo **spopolamento** e l'**immigrazione**. Come molti paesi della Calabria e del Meridione, Riace fu "vittima" dell'emigrazione al Nord Italia dei suoi abitanti, con il conseguente abbandono di molte case nel centro storico e delle attività economiche tipiche del luogo. Proprio sfruttando il paese ormai vuoto, Città Futura utilizza le case del centro come alloggi per gli immigrati, ovviamente con il consenso dei proprietari ormai emigrati altrove.

Grazie all'aumento della disponibilità di manodopera è possibile rimettere in piedi tutte le attività agricole e artigianali abbandonate molto

tempo prima, facendo rifiorire l'economia di un paese altrimenti destinato a spegnersi. **Eletto sindaco** alle elezioni comunali del 2004, 2009 e 2014, Mimmo Lucano si distingue per le sue soluzioni originali ai problemi più semplici, ad esempio riesce a creare un sistema funzionante di raccolta differenziata porta a porta utilizzando degli asini, al posto dei costosi mezzi elettrici solitamente utilizzati per gli spostamenti per i vicoli più ripidi.

Con una concentrazione massima di extracomunitari (integrati in perfetta armonia con i locali) che negli anni passati è arrivata a toccare il **40%**, a Riace viene stampata una nuova valuta, utilizzabile solo nel paese, per favorire l'integrazione degli immigrati anche sul piano economico e per non dover dipendere dai fondi stanziati dal ministero sempre con grandi ritardi. A rimettere in moto l'economia, oltre alla nuova valuta e alle sei cooperative che si occupano degli immigrati aiutandoli a trovare un impiego, vi è anche il turismo proveniente da tutta Europa, composto da visitatori che si recano a Riace per vedere con i loro occhi uno dei modelli di integrazione più efficaci di sempre.

Il "**Metodo Riace**" inizia a diventare noto in giro per il mondo insieme al suo principale ideatore, ed è proprio per il suo approccio pragmatico alle questioni più disparate, preoccupandosi soltanto di dare aiuto a chi ne ha bisogno e di far funzionare al meglio il suo comune, che Lucano viene inserito nel 2016 tra i cinquanta leader più influenti al mondo secondo la rivista statunitense Fortune.

Ciò nonostante in Italia si inizia a

parlare di Riace al di fuori degli articoli di nicchia solo il 2 Ottobre 2018, data dell'**arresto** di Domenico Lucano. La domanda a questo punto sorge spontanea: cosa ha fatto il sindaco per meritare l'arresto? Le accuse sono più di 20, la maggior parte delle quali è caduta pochi giorni dopo, ma sono ancora valide le accuse per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, affidamento di attività a cooperative locali per convenzione e senza gara d'appalto e organizzazione di matrimoni "di comodo" tra riacesi e immigrati, per garantire a questi ultimi la cittadinanza italiana.

Per quanto riguarda le ultime due accuse non vi sono ancora dati sufficienti, ma penso che potremmo tutti approfittare dell'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per trarne delle riflessioni. Può veramente essere considerato un reato trattare come un essere umano chi viene da lontano, scappando da situazioni avverse? È davvero sbagliato accogliere qualcuno **indipendentemente dalla sua provenienza e dai suoi documenti**? Vederlo solo come una persona che ha bisogno di aiuto invece che come un criminale, e dando la priorità al fattore umano piuttosto che alla burocrazia e ai documenti irregolari? Proprio per questo Mimmo Lucano **non è un eroe e non è nemmeno un criminale**: è semplicemente un essere umano che è stato in grado di fare la cosa giusta, abbattendo i muri del pregiudizio e del razzismo, come tutti noi dovremmo fare.

Ludovico Valentini - III I



PERCHÈ LA MUSICA CI FA STARE BENE

Ascoltiamo musica tutti i giorni e ogni volta ci sentiamo bene. Ma da dove viene questa sensazione?

Ti è mai capitato di essere giù di morale, triste o teso, e per rimediare hai preso il telefono e ti sei messo ad **ascoltare un po' di musica**? Sicuramente.

Infatti per moltissime persone uno dei migliori modi per **rilassarsi** è proprio ascoltare qualche brano della propria playlist. Ma come mai siamo spinti a farlo? **Come mai la musica ci fa provare queste emozioni?**

Degli scienziati hanno investigato su questo fenomeno: principalmente la musica ci fa stare bene. Può essere paragonata al mangiare una tavoletta di cioccolato. Eppure una spiegazione scientifica esiste per entrambe: come il cioccolato sprigiona serotonina, che ci fa provare piacere, anche la musica ha degli **effetti sul nostro cervello**.

Tempo fa la rivista "Nature" pubblicò uno studio che spiegava proprio questo fenomeno. La musica innesca il rilascio di **dopamina**, che è tipico dei momenti di piacere. Inoltre nei 15 secondi precedenti l'apice dell'ascolto (ad esempio quando ascoltiamo una canzone che già conosciamo e che ci piace, prima del ritornello) il cervello rilascia il doppio della dopamina che produce solitamente, che segue però **percorsi alternativi** nel nostro corpo, generando un **tipo unico di piacere**, che può essere provato solamente ascoltando musica.

La musica però ha anche degli effetti pratici. Sono stati analizzati

casi particolari, e uno dei più significativi è quello dei due fisici Gordon Shaw e Frances Rauscher: cento studenti sono stati divisi in tre gruppi. Al primo è stata fatta ascoltare una sonata di Mozart, al secondo musica soft, e il terzo è stato tenuto in totale silenzio. Dopo hanno tutti svolto un test di intelligenza sul ragionamento spaziale, ed è risultato che coloro che avevano ascoltato Mozart avevano passato il test con numerosi punti di vantaggio rispetto agli altri due



gruppi. Con il tempo altri studi del genere sono stati condotti, ed è risultato proprio che l'ascolto di Mozart aumenta le **capacità cerebrali**.

Ma la musica ha anche altri effetti. Per esempio migliora le prestazioni nella **corsa**. Un team di ricercatori ha fatto ascoltare musica ad alcune persone prima della corsa, e ad altre no. Ovviamente chi aveva ascoltato la musica ha corso decisamente più veloce.

L'ascolto della musica **riduce anche lo stress**. Infatti l'ascolto di brani che piacciono abbassa i livelli di **cortisolo**, noto anche come

"l'ormone dello stress", che tende proprio ad aumentare durante i momenti di tensione. Uno studio ha dimostrato persino che non solo chi ascolta musica, ma anche chi suona uno strumento o canta ha un sistema immunitario più forte ed è solitamente più rilassato.

Se qualcuno ha **problemi a dormire**, dovrebbe provare ad ascoltare 45 minuti di musica classica, e si renderà conto che dormirà molto meglio. Infatti la musica classica tende a rilassare l'ascoltatore.

La "Tech University of Georgia" ha dimostrato che ascoltare musica di sottofondo mentre si **mangia**, spinge le persone a consumare meno cibo e ad assaporarlo di più.

Nonostante tutto ciò però rimane sconosciuto il motivo per cui la musica produca questi effetti. Sì, gli scienziati dicono **cosa produce, ma non perché**. E soprattutto come mai il nostro cervello reagisce in base agli stimoli della musica, che non sono sempre positivi. Per esempio la classica scena da film romantico, in cui una persona che ha appena "rotto con la sua dolce metà" si siede sull'autobus, guarda fuori dal finestrino mentre piove ed ascolta musica triste e malinconica, e questo la deprime ancora di più.

Fatto sta che senza dubbio la musica ha numerosi effetti sul nostro corpo, e possiamo sperimentarli giorno dopo giorno.

Tommaso Benvenuti - III I



I LOVE THIS GAME

Negli States è da poco più di un mese che si è dato inizio alla massima espressione della pallacanestro mondiale: l'NBA

Primo mese [Novembre, ndr] di regular season che si è concluso e primi bilanci da fare sia a **est** che a **ovest**, dove ci sono state già tante sorprese, novità, ma anche momenti di grande pallacanestro che l'NBA continua sempre a regalare.

La stagione si è aperta dunque con tante novità e non solo, anche delle conferme, una su tutte: i **Golden State Warriors** già devastanti ad ovest con molte più vittorie che sconfitte, hanno mostrato grande sicurezza e formidabili prestazioni sul parquet; in particolare, la stagione è iniziata in maniera eccellente, ma c'era da aspettarselo, per Kevin Durant che viaggia a una media di quasi 30 punti a partita e per gli Splash Brothers, ossia Steph Curry e **Klay Thompson**

che hanno rispettivamente percentuali per tiri da tre vicina al 50% e superiore al 30%. C'è però da aggiungere che l'undici di Golden State si è anche reso protagonista di una partita storica. Thompson infatti grazie alla prestazione da incorniciare nel match contro i Bulls, non solo ha aiutato gli Warriors a surclassare Chicago ma ha anche stabilito, di fatto strappandolo al suo compagno di squadra Steph, il record del maggior numero di triple messe a referto in una sola gara: ben 14, chiudendo il match con 52 punti in soli 26 minuti sul parquet. Questo risultato irrealista è stato possibi-



le grazie soprattutto al talento dell'ala statunitense ma anche grazie al contributo di Curry che, nonostante si sia visto sottrarre il primato, ha sorprendentemente esultato dopo il canestro del record.

Dando uno sguardo alla classifica a ovest, oltre i grandi favoriti per

l'anello NBA di fine stagione, cioè i due volte campioni consecutivi Warriors, si possono già notare grandi sorprese in positivo come **Portland** e **Memphis**, al momento ampiamente in zona playoff ma anche sorprese in negativo, forse una su tutte: gli Houston Rockets, che nonostante l'MVP della scorsa stagione **Harden** e un roster che può contare anche su altri giocatori di livello come Chris Paul e Clint Capela sono lontani dalla zona playoff nella quale sono entrati da poco anche **LeBron James** e i suoi Lakers.

Il 3 volte campione NBA non ha cominciato alla grande la stagione come del resto l'intera squadra, perdendo le prime tre gare della

regular season e sbloccandosi solo contro Phoenix. Le ultime partite però hanno mostrato una squadra in crescita, che aveva solo bisogno di un po' di tempo per adattarsi a LeBron e agli schemi di coach Walton.

Nella eastern conference invece c'è molto più equilibrio con una

classifica che vede al primo posto i **Raptors** di un ritrovato Kawhi Leonard e subito dopo i **Milwaukee Bucks**, al momento primatisti NBA per il maggior numero di punti per gara, di Giannis Antetokounmpo che si sta confermando ad altissimi livelli come uno dei migliori giocatori a est. Stanno risalendo la china anche i **Boston Celtics** con Irving che da quando è tornato ha risollevato la squadra, mettendo a referto, tra l'altro, proprio in uno scontro al vertice contro Toronto, 43 punti contribuendo in modo sostanziale alla vittoria dei suoi all'over time.

E' necessario, per concludere, fare anche il punto sugli italiani made in USA: **Gallinari** e **Belinelli**; la stagione, per il momento, l'ha certamente cominciata meglio il gallo che con i suoi Los Angeles è ampiamente in zona playoff ad ovest e viaggia a una media di quasi 20 punti a gara; Belinelli al contrario, dopo essere tornato a casa a San Antonio dove ha vinto l'anello nel 2014, non sta giocando benissimo, lo dimostra l'assenza nel quintetto titolare di coach Popovic.

Anonimo



PUNTATE SEMPRE ALLA LUNA: MALE CHE VADA AVRETE CAMMINATO TRA LE STELLE



"Il Carro"... penso ad alta voce, osservando la carta dei tarocchi a cui colei che ha scritto prima di me mi ha assegnato.

Leggo, muovendo impercettibilmente le labbra, le ultime righe scritte da Chiara: "Coei che **traina** e ci **guida** tutti, **ascoltandoci** e alimentando il dibattito".

Tento di specchiarmi in queste parole, come se avessi indossato un nuovo indumento con cui non mi sento completamente a mio agio, cercando risposte nel riflesso della mia immagine.

Le rileggo, attribuisco un peso diverso ad ognuna di quelle parole; niente, proprio non riesco a cucir-

mi addosso quella piccola descrizione.

Riesco a toccar con mano un po' di senso di responsabilità che questa frase ha suscitato in me, dovrei attenermi al motivo per il quale sono stata associata proprio a questa carta tra tutte... **Traina** ... **Guida**... **Ascoltandoci**... Questi termini continuano a turbinare nella mia mente.

Non posso, no, non posso negare né a me stessa né a questo racconto ciò che la mia mente non riesce a smettere di pensare da quando i miei occhi hanno visto l'icona del **carro**.

Riparto da questa carta, ma non da un *Carro* qualsiasi, bensì da quello che ogni **notte** risplende sulle nostre teste e che affascina da milioni di anni il genere umano, il quale ama adornarlo con storie e racconti ispirati alla sua inconfondibile forma.

Salite a bordo del mio *Carro*, vi guiderò tra le stelle dei miei pensieri, ma non temete, se vi perderete avrete solamente trovato la vostra strada.

Fuggire dai pensieri della **quotidianità** e dai **doveri** della vita alzando gli occhi al cielo lasciandosi trasportare dalla bellezza di ciò che la circonda.

La donzella dalla folta chioma bionda con grande audacia prende in mano le redini della propria vita conducendo i due cavalli bianchi che trainano il suo carro verso

le meraviglie che la attendono.

Sa che la maggior parte delle volte **ciò che conta davvero è il viaggio, non la meta**.

Proprio quando comincia ad assaporare l'aria di libertà, fa uno strano incontro.

Un uomo, dalla lunga barba bianca e veste blu, ha un curioso copricapo e una grande **clesidra** tra le mani. Questa figura le mostra attraverso una visione l'inesorabile



Il Tempo

scorrere del *Tempo* che segna l'alternarsi del dì, della notte e delle stagioni: un'eclissi solare che pone completamente in ombra, per qualche istante, il *Mondo*, causando confusione tra gli uomini alle prese con i loro mestieri e tra gli



La Collana dei Tarocchi è una raccolta di piccoli racconti e storie scritti ispirandosi alle carte dei tarocchi e alle loro figure. Ogni racconto è scritto da un redattore diverso, ma tutti utilizzano lo stesso mazzo di carte. Non ci sono limitazioni di argomento né altro, solo l'obbligo di riempire due sole pagine e usare gli stessi mazzi di carte. Il resto è lasciato alla fantasia.

animali che cadono in un profondo e buio silenzio.

È un avvertimento, lo sa, ma la ragazza non vuole rinunciare e prosegue, più in fretta di prima, **il tempo scorre veloce**, questo lo ha appena capito.

Il cielo si fa più scuro, a breve celerà il sole, non vorrebbe mai fermarsi, ma non può andare avanti con il buio.



L'Appeso

Rallenta la sua corsa, senza ancora riuscire ad accettare il fatto di doversi arrestare per la notte, quando si imbatte in un giovanotto. Piedi all'insù e testa all'ingiù, sì, avete letto bene, l'Appeso. Un po' sorpresa la ragazza lo osserva mentre quest'ultimo si presenta come la personificazione dei suoi **sogni**. Ciò che sta tentando di raggiungere la donzella è la spensie-

ratezza che però non otterrà mai se continua ad esserne affamata ed ossessionata, in tal caso finirà come lui, che sognando di poter vivere con la testa tra le nuvole è finito con i piedi per l'aria.

Un altro avvertimento, **fermarsi? Non fermarsi? Fermarsi?**



La Stella e la Luna

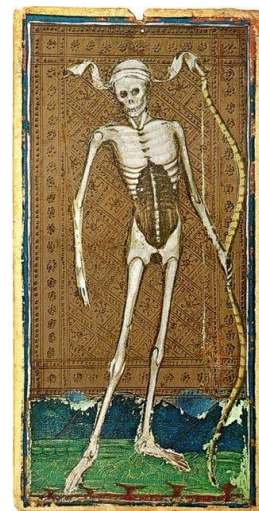
Questa scelta la tormenta fin quando una donna, la prima *Stella* della sera, Sirio, la mette ulteriormente in guardia da qualcosa che ancora non riesce a comprendere, convincendola a sostare nel bosco.

Sdraiata sull'erba a testa all'insù ammira la bellezza e i misteri del cosmo tra le fronde degli alberi. Il sonno fatica ad arrivare, fin quando la *Luna* la culla con la sua ninna nanna, facendola addormentare con il sorriso sulle labbra e la bellezza dell'universo negli occhi.

In quella notte la donzella del *Carro* è finalmente riuscita a raggiungere la **libertà** che ha sempre rincorso durante la sua vita, la **spensieratezza** che ha sempre invidiato

alla natura, allo scorrere dei giorni e al susseguirsi delle stagioni.

Il suo ultimo incontro è stato con la *Morte*, che se l'è portata via, esaudendo il suo più grande desiderio.



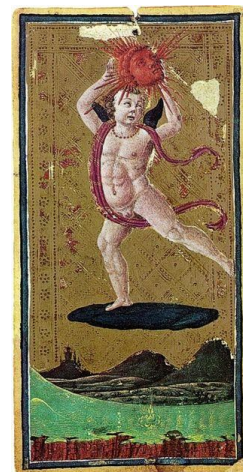
Alzando gli occhi al cielo la si può vedere ogni notte risplendere lì, nel buio dell'infinito, a condividere le meraviglie dell'universo con ciò che ha sempre ammirato nella sua vita, libera di osservare dall'alto la **quotidianità** che ha sempre portato sulle spalle come un grande peso.

È giunto anche per me il momento di passare la penna e un foglio, impaziente di essere sporcato di inchiostro, al prossimo redattore.

Giro una ad una le carte del mazzo dei tarocchi fin quando la trovo, è quella giusta.

Una piccola persona che racchiude in sé tanto carattere, che infonde sicurezza riscaldando l'animo di chi le sta accanto.

Chiara, il *Sole*.



Carlotta Amicone - V G



EXCELSIOR

Muore a 95 anni la leggenda che ci ha fatto sognare con i suoi eroi "Addio Stan Lee"

Tutti quanti conoscevamo il suo volto arzillo che qua e là compariva nei film della Marvel: un ruolo secondario o anche una semplice apparizione che dava la certezza che quello era veramente un film nato dalla sua creatività. Una cosa voluta da lui stesso all'inizio della produzione dei film a marchio Marvel come una firma sul proprio capolavoro. Per gli spettatori era ormai un gioco riuscire a trovare il suo volto, per sentire la battuta o il commento che avrebbe aggiunto un'ulteriore risata al film; difatti dopo la sua morte i produttori hanno tranquillizzato i fan assicurando che nei prossimi quattro film la presenza di Stan Lee è garantita.

Il cameo del film "The Avengers", il primo film crossover della Marvel

Ma dove nasce il suo **genio**? Inizialmente lavora come un semplice fumettista nell'azienda **Timely Comics**, guidata da Martin Goodman, famosa per la creazione del celebre Capitan America. Però, deluso da questo ruolo secondario, prende in considerazione l'idea di abbandonare il mondo della fumettistica; per fortuna la moglie lo fa desistere e lo spinge a cimentarsi nelle storie che preferisce. Siamo alla fine degli anni cinquanta e la concorrenza, la celebre **DC Comics**, aveva riscosso particolare successo con il super gruppo **Justice League of America** met-

tendo in difficoltà l'azienda che poi sarebbe diventata la Marvel Entertainment. Proprio per questo gli viene affidato il compito di creare un nuovo gruppo di supereroi: nascono così i Fantastici Quattro, Hulk, Thor, Iron Man ed anche il personaggio Marvel con maggior successo, l'**Uomo Ragno**. Con loro Stan Lee cambia totalmente la concezione dei supereroi, presentandoli come persone non



più perfette, ma normali, con difetti e con problemi quotidiani in netto contrasto con l'universo **DC**. Negli anni seguenti la sua fama diventa sempre più grande tanto da farlo diventare sceneggiatore, supervisore e direttore artistico per la maggior parte delle serie Marvel.

All'inizio degli anni settanta Lee decide di abbandonare la parte grafica e di dedicarsi totalmente a quella manageriale. In quegli anni gli viene chiesto dal Dipartimento della Salute, Educazione e Assistenza pubblica, di scrivere un fumetto sui pericoli che derivano dall'uso di **droghe**: Lee scrive una storia sul migliore amico di Spider-

man, Harry Osborn, che diventa dipendente dalle pasticche. Purtroppo la storia viene rifiutata dal **Comics Code** (l'organo di censura del fumetto statunitense) e ne vieta la pubblicazione. Con l'appoggio del suo editore, la Marvel però lo pubblica riscuotendo successo e commenti positivi per aver dimostrato una coscienza sociale.

Negli ultimi anni Stan Lee diventa una figura di prestigio, tanto da fare numerose apparizioni in convention di fumetti in giro per gli Stati Uniti. La sua carriera è stata lunghissima e per questo, quando è morto all'età di novantacinque anni, Stan ha lasciato un enorme vuoto nell'immaginario di milioni di fan, ragazzi e ragazze cresciuti insieme alle sue creazioni e che hanno generato nei confronti del

creatore dei personaggi Marvel un enorme affetto, che lo stesso Stan Lee ricambiava fino al punto di dire, nel suo ultimo messaggio registrato su Twitter poco prima della sua morte: "**È un amore ricambiato**, non riesco neanche a dire quanto ami i miei fan". Forse potremo dimenticare anche qualcuno fra i supereroi creati da Stan Lee ma sicuramente ci ricorderemo sempre di colui che li ha immaginati per noi. Ciao nonno Stan, a quest'ora sarai già sul ponte dell'arcobaleno.

Anonimo



MOSTRE A ROMA

Ecco a voi una presentazione delle più importanti e innovative mostre allestite nella Capitale durante questo inverno

Roma è considerata, dagli abitanti di tutto il mondo, un grande museo all'aperto per via delle sue numerose opere e gli infiniti monumenti che, spesso, si trovano "dietro l'angolo". Ma tutti noi, vivendo in questa città così meravigliosa, come possiamo accontentarci soffermandoci esclusivamente su questo bel panorama urbano senza guardare più a fondo, per cercare altri tesori conservati nei diversi luoghi di esposizione?

È curioso osservare, tuttavia, che molte persone non conoscono questi eventi organizzati nel nostro territorio. Per questo abbiamo pensato di proporvi una serie di mostre, di tutti i gusti e per tutte le età, in modo da condividere queste bellezze nascoste con voi.

IMPRESSIONISMO FRANCESE: DA MONET A CEZANNE (5 ottobre 2018 - 5 dicembre 2018)
[Ora conclusasi, ndr]

Il palazzo degli esami, situato nel cuore di Trastevere, ospiterà fino al 5 dicembre una delle mostre più innovative degli ultimi anni. L'impressionismo francese: da Monet a Cezanne, raccontato da una sequenza di immagini e suoni; è questa infatti una mostra multimediale. I quadri vengono qui proiettati utilizzando la tecnologia di grande exhibition SENSORITY4TM. I proiettori ad altissima risoluzione e le musiche appositamente scelte permettono al visitatore di immergersi così nella lontana Parigi dell'800, rivivendo così quell'aria meravigliosa.

MOSTRE AL VITTORIANO

Al Palazzo del Vittoriano, che non

smette mai di deludere il suo seguito, sono state organizzate due delle mostre più iconiche degli ultimi anni: "POLLOCK E LA SCUOLA DI NEW YORK" e "ANDY WARHOL". Entrambi americani, miti dello scorso secolo, che sono riusciti a rivoluzionare l'arte del loro periodo.

POLLOCK E LA SCUOLA DI NEW YORK (10 ottobre 2018 - 24 febbraio 2019)

Questa mostra merita le attenzioni del pubblico; una raccolta di 50 capolavori di Pollock e della scuola newyorkese: Mark Rothko, Willem de Kooning, Franz Kline ed altri.

ANDY WARHOL (3 ottobre 2018 - 3 febbraio 2019)

L'ala Brasini ospita questa grandiosa mostra, che conta il carico notevole di ben 107 opere che ci raccontano la vita del famosissimo autore di Pop Art, che con la sua arte e il suo pensiero ha rivoluzionato tutti gli ambiti, dall'arte alla musica passando per il cinema, tracciando così nuovi itinerari inesplorati.

PIXAR - 30 ANNI DI ANIMAZIONE (9 ottobre 2018 - 20 gennaio 2019)

Una delle altre divertenti mostre che vengono proposte a Roma, adatta ad un pubblico di tutte le età, è quella allestita al Palazzo delle Esposizioni, che celebra i 30 anni dalla nascita della Pixar Animation Studios, una delle più famose case di produzione cinematografiche. Hanno allestito qui un "dietro le quinte" che ci mostra come da una bozza disegnata di fretta si arrivi fino ad un vero e proprio film. Vi sono qui varie sale a tema, ogni sala dedicata ad un cartone specifico (da "Toy Story" a "Coco"), a eccezione della

prima che mostra la nascita dello studio.

Ogni personaggio viene quindi descritto e rappresentato in tutte le sue fasi ed è curioso vedere come ognuno di loro cambi, persino radicalmente.

JE SUISI L'AUTRE: LA MOSTRA (28 settembre 2018 - 20 gennaio 2019)

Mostra particolare e molto suggestiva quella ospitata alle Terme di Diocleziano, in cui viene raccontato, attraverso le opere di Picasso, Giacometti, Fontana ed altri il primitivismo nella cultura del Novecento, una delle prime in cui convergono l'arte occidentale e quella etnica. Questa corrente artistica creò infatti una vera e propria rivoluzione nell'arte del fine Ottocento, che ruppe gli schemi, creando così opere mai viste prima.

OVIDIO. AMORI, MITI E ALTRE STORIE (17 ottobre 2018 - 20 gennaio 2019)

Le scuderie del Quirinale offrono al pubblico una mostra su uno degli autori più amati della latinità, Publio Ovidio Nasone. Si dice che i suoi versi diano un'immagine del mondo viva e dinamica, a prescindere dall'argomento della quale stia trattando. Inoltre, questa mostra vuole dare una spiegazione semplice ma coinvolgente alle varie domande e curiosità che l'autore può suscitare fornendo in tal modo collegamenti con ambiti artistici differenti, creando un percorso tematico che ha come tema principale Ovidio e l'influenza della sua opera letteraria nella sua epoca fino ai giorni nostri.

Asia Cenciarelli - III H
Nacy Hou - III H



28 NOVEMBRE

Un altro sguardo ai fatti di quel fatidico giorno

Sono passati tre anni da quando lo striscione "Cavour occupato" è stato appeso alle finestre della nostra scuola l'ultima volta, ma all'inizio di quest'anno si stava formando l'idea di rispolverarlo. Un'idea che si è man mano consolidata, vivificata, fino a definirsi in una volontà concreta. A differenza delle altre scuole però, volevamo dare un'altra direzione alla protesta: quella del dialogo, partecipato da tutto il Cavour. Per questo abbiamo convocato un'assemblea straordinaria, nella quale il dibattito si è fatto subito acceso. Continuavano a scontrarsi opinioni, finché non è stato chiaro che vi era una grande spaccatura: sì o no, nessuna via di mezzo.

Su un punto però concordavamo tutti: chiedere al Cavour. E così abbiamo fatto. Una volta concluse votazioni capillari, si è riconfermata la stessa grande spaccatura: 550 voti pro e 450 contro, anche se c'era, questa volta, una maggioranza, sep-



pur minima. La decisione quindi era presa.

Quella fatidica mattina del 28 novembre però è sorto un imprevisto: le forze dell'ordine sono subito arrivate per controllare la situazione, molto prima di quanto previsto. Non si sono fermati né davanti a me, né davanti al cordone. Si sono fatti strada fin dentro la scuola, aspettando l'arrivo della preside. Una volta arrivata, ho cercato subito

di instaurare una discussione, lasciando i Carabinieri a chi aveva deciso di dare il documento. Ho parlato per venti minuti con la preside nel suo ufficio e subito dopo, uscendo nel corridoio, ho trovato professori e poliziotti ovunque. Gli studenti intanto si erano riversati in cortile, mentre a turno tenevano dei discorsi col megafono. Si era creato un momento di stallo. Dovevamo prendere una posizione. Sono ritornato dalla preside che mi ha dato un ultimatum di mezz'ora per decidere se continuare o meno. Ho chiamato quindi Elèna e Giordana, assieme ai ragazzi che avevano dato il documento e siamo ritornati insieme in presidenza, convinti di voler rimarcare le nostre motivazioni e continuare con il nostro intento. Dopo un'altra discussione, i Carabinieri hanno chiesto di parlare con noi rappresentanti in separata sede, senza la preside. Ci hanno spiegato in cosa consiste il reato e le conseguenze se avessimo continuato con l'occupazione, ci hanno fatto capire che se avessimo continuato saremmo dovuti andare sicuramente incontro a degli scontri, visto che venti ufficiali erano già all'interno dell'e-



dificio. Abbiamo fatto un altro tentativo di convincere a lasciarci qualche giorno, ma senza alcun successo. Piuttosto che far tornare tutti in classe, abbiamo chiesto la convocazione di un'assemblea straordinaria che ci è stata concessa. Sono trascorse così delle ore di dibattito e confronto tra studenti, culminati in un sit-in collettivo in cortile. Alle due però è ritornata la preside che, per scongiurare ogni possibilità, ha chiamato nuovamente le forze dell'ordine e ci ha fatto uscire dalla scuola.

Michele Sicca - IV B



Buone Feste

da tutta la redazione

SOLUZIONI DEI Giochi

del numero precedente

CRUCICAVO'

Vericali:

- 1 mdp
- 2 bocchinfuso
- 4 tramezzini
- 5 casadelcustode
- 6 cabbiddu
- 7 disegno
- 8 eliana
- 10 aulapon
- 11 altana
- 13 liuzzi
- 18 angelo

Orizzontali:

- 3 piazzetta
- 9 tommiesmith
- 12 aulamagna
- 14 pistino
- 15 domus
- 16 cavallo
- 17 grata
- 19 pettegole
- 20 benso

SUDOKU

5	7	3	1	4	9	8	2	6
2	4	8	7	3	6	5	9	1
9	1	6	5	8	2	3	4	7
8	2	4	6	1	7	9	3	5
6	9	1	8	5	3	4	7	2
3	5	7	2	9	4	1	6	8
7	3	5	4	2	8	6	1	9
4	8	2	9	6	1	7	5	3
1	6	9	3	7	5	2	8	4

SUDOKU INDEMONIATO

4	3	5	6	2	7	9	1	8
8	7	2	9	5	1	3	6	4
1	6	9	3	8	4	7	5	4
9	1	4	7	6	3	8	2	5
2	5	7	4	1	8	6	9	3
6	8	3	2	9	5	1	4	7
5	2	8	1	7	6	4	3	9
7	4	1	5	3	9	2	8	6
3	9	6	8	4	2	5	7	1

EXCELSIOR!

È scomparso il 12 novembre, alla veneranda età di 95 anni, **Stan Lee**, celeberrima figura nel mondo fumettistico. Oltre ad essere stato presidente e direttore editoriale della casa editrice **Marvel Comics**, è anche il "papà" di molti supereroi come **Spider-Man**, **Thor**, gli **X-Men**, i **Fantastici Quattro** e **Iron Man**.

USA E GETTA

A **Los Angeles**, è stato smantellato il **monumento in onore di Cristoforo Colombo** perché, secondo gli attivisti, personifica il **razzismo** e la **superiorità dei bianchi**. Stiamo aspettando che la Casa Bianca venga demolita per il nome "intollerante".

REFERENDUM ATAC

L'11 novembre Roma è stata chiamata a votare, in un **referendum consultivo**, sulla messa a bando di gara del **servizio pubblico** di Roma. La bassa affluenza alle urne, **16,3%**, non ha permesso di raggiungere il quorum, che richiedeva il 33,3% degli aventi diritto al voto, ovvero circa 789mila romani. Tra i 400mila votanti che sono andati a votare, il 75% ha votato sì alla messa a bando del servizio di trasporto pubblico. L'affluenza maggiore c'è stata nei Municipi I e II, centro storico, Parioli e Trieste, rimanendo invece molto bassa in periferia.

AUGURI TOPOLINO!

Dall'8 novembre 2018 al 10 febbraio 2019, a New York una mostra per festeggiare i **90 anni** del topo più famoso al mondo. "**Mickey: The True Original Exhibition**" è una **mostra pop-up di arte immersiva**, un evento ispirato alla figura "true original" di Topolino e al suo impatto sull'arte e sulla cultura globale. Dal suo esordio in **bianco e nero** con "Steamboat Willie" fino al **mondo in technicolor** di oltre **100** cortometraggi di animazione, i visitatori della mostra saranno condotti in un viaggio indimenticabile che rivisita i momenti salienti della storia di Topolino.

BANCA "CONGELATA"

La società cinese **Shangai ManWei Technology** ha mandato in orbita il 10 novembre la prima banca genetica spaziale DSB-01. È stata lanciata nello spazio con l'aiuto del veicolo di lancio **Changzheng-4**. Il materiale genetico estratto da **8 cittadini cinesi** è posto in una speciale capsula che protegge il suo contenuto dagli effetti della radiazione cosmica. Secondo gli organizzatori del progetto, la banca dei geni sarà in grado di rimanere intatta per **circa mille anni** e creare una **nuova civiltà umana**.

ALIBABA IN RUANDA

Alibaba ha lanciato ufficialmente la prima **piattaforma di commercio elettronico (EWTP)** in Ruanda, che è diventato il primo paese in Africa ad attuare un progetto simile. "L'EWTP apre nuove frontiere nell'**e-commerce** e nel **turismo** per il Ruanda ed aumenterà anche la **capacità** e la **competitività** dei nostri imprenditori e dei nostri uomini d'affare", ha affermato il presidente del Ruanda Paul Kagame.

ELEZIONI MIDTERM

Il 6 novembre si sono tenute le **elezioni di midterm** negli USA, nelle quali si è votato sia per il rinnovo dei **governatori in 36 stati** che per le elezioni di 435 membri della **Camera dei Rappresentanti**, di cui 100 del Senato. I risultati hanno assegnato ai **Democratici** la maggioranza alla Camera, mentre i **Repubblicani** hanno mantenuto quella al Senato. Molte le donne elette e molte le "prime volte": **Ayanna Pressley**, la prima donna afroamericana (Massachusetts), **Rashida Tlaib** e **Ihan Omar**, le prime due donne **musulmane**, **Alexandria Ocasio-Cortez**, la deputata più giovane; è stato eletto addirittura una **persona** defunta come **governatore del Nevada** (Dennis Hof).

RITROVATO SOTTOMARINO ARGENTINO "SAN JUAN"

La Marina argentina ha annunciato il 17 novembre il ritrovamento, in fondo all'Oceano Atlantico, del **sottomarino ARA San Juan**, scomparso il **15 novembre 2017** con **44 membri di equipaggio**. Il sottomarino è stato individuato a 800 metri di profondità al largo della penisola di **Valdes**, in Patagonia.

FRANCIA IN PROTESTA

In Francia, il 17 novembre, oltre 120.000 manifestanti vestiti con i "**gilet gialli**", hanno allestito circa **2000 blocchi stradali** in tutto il paese per protestare contro l'aumento dei **prezzi della benzina** (quattro centesimi al litro) e del carburante **diesel** (sette).

ASSANGE E USA

Jennifer Robinson, avvocato di Julian Assange, ha affermato che l'Ecuador intende **estradare** il suo "cliente" negli Stati Uniti. Il **Dipartimento di Giustizia degli USA** ha già incriminato il **fondatore di WikiLeaks** e si aspetta che il processo si svolga negli Stati Uniti. Assange, dal 2012, vive nell'**ambasciata ecuadoriana di Londra** prima come rifugiato politico, poi come cittadino ecuadoregno (da gennaio 2018).

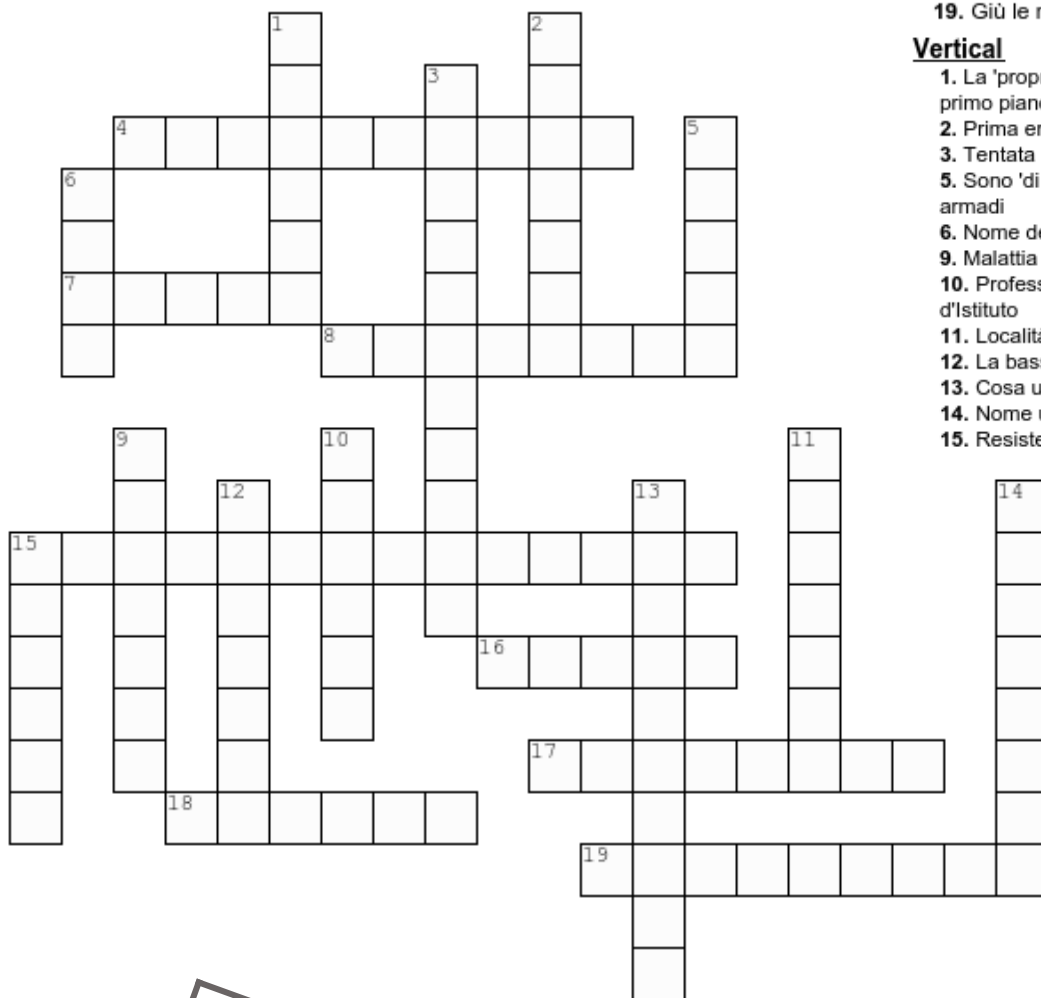


Giochi

Il solito svago, tanto caro ai nostri lettori, ritorna anche quest'anno.

A cura di:
Gerardo Garofalo - V G
Daniel Sanna - IV I

CRUCICAVO'



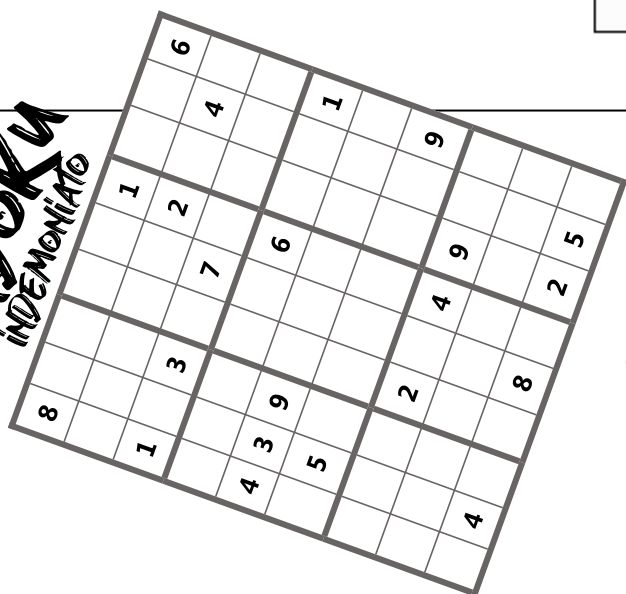
Horizontal

4. Idea innovativa di Lista 2 per incitare alla partecipazione
7. Cognome del rappresentante d'istituto eletto con più voti
8. Luogo all'interno di scuola riqualificato da Lista 2
15. Artista deceduto che ha partecipato alla primissima Cavour Night
16. Cognome del vincitore di Mister Cavour
17. Professoressa detentriche della stessa bottiglietta di tè da anni
18. Professoressa referenza del giornale Cavò
19. Giù le mani dalla nostra...

Vertical

1. La 'proprietaria' della stanza della necessità al primo piano
2. Prima era pieno di tag
3. Tentata il 28 Novembre mattina
5. Sono 'di istituto' e dopo natale saranno nei vostri armadi
6. Nome del nuovo bidello al terzo piano palazzina A
9. Malattia che colpisce gli alberi di Natale
10. Professore eletto con più voti nel consiglio d'Istituto
11. Località sciistica per alcolizzati
12. La bassetta roscia che si è candidata con Lista 1
13. Cosa usare quando sei in palestra femminile
14. Nome ufficiale di Lista 2
15. Resiste e non desiste

SUDOKU
INDEMONIATO



Se non sapete come si risolvono i sudoku, andate a cercare su internet che da una piccola descrizione come questa non potete pretendere tanto

SUDOKU
DIFFICOLTA' MEDIA

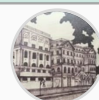
1		3	4		5	7
7						8
8	4		7			2
			6			4 3
		2	1	8		
		8		9		
					1	3 2
			8		6	
7	9					



spotted_CAVÒur



Spotto che spaccio appunti di fisica perfetti, chiari e ordinati per chi sta in primo



spotted_CAVÒur



Spotto che è divertente dibattere su una piattaforma che mi rende anonimo e stare zitto quando uno dei rappresentanti chiede di esprimere la propria opinione eventualmente discordante



CAVÒ – IL GIORNALINO STUDENTESCO DEL LICEO CAVOUR

Referente del progetto: Daniela Liuzzi

Direttore: Gerardo Garofalo - V G

Vicedirettore: Carlotta Amicone - V G

Redattori:

- ⇒ Pagine 4 e 5: Gerardo Garofalo - V G
- ⇒ Pagina 6: Agnese Fachin - III I
- ⇒ Pagina 7: Adina Pagliaccia - V C
- ⇒ Pagina 8: Beatrice Fioravanti - V A
- ⇒ Pagina 9: Ludovico Valentini - III I
- ⇒ Pagina 10: Tommaso Benvenuti - III I
- ⇒ Pagina 11: Anonimo
- ⇒ Pagine 12 e 13: Carlotta Amicone - V G
- ⇒ Pagina 14: Anonimo
- ⇒ Pagina 15: Asia Cenciarelli - III H
Nacy Hou - III H
- ⇒ Pagine 16 e 17: Michele Sicca - IV B
- ⇒ Pagina 18: Adina Pagliaccia - V C
- ⇒ Pagina 19: Gerardo Garofalo - V G
Daniel Sanna - IV I

Vignettisti:

- ⇒ Pagine 2 e 6: Ivan Agliastro - V A
- ⇒ Pagina 20: Giulia Divittorio - III E

Correttori:

- ⇒ Riccardo Maione - V G

Impaginatori:

- ⇒ Daniel Sanna - IV I

Altri collaboratori:

- ⇒ Leonardo Cappelli - V D
- ⇒ Chiara Di Michele - I D
- ⇒ Alessandro Tino - III I
- ⇒ Matteo Nardelli - V D